



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 10082] Potenziamento dell'elettrodotto 132 KV Villavalle Spoleto - Variante localizzativa. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE_2023-0121792 del 25/07/2023, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “Potenziamento dell'elettrodotto 132 KV Villavalle Spoleto - Variante localizzativa”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2 lettera h dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non incluso nell'allegato II)”.

L'intervento in progetto, secondo quanto riportato dal Proponente, “si configura quale modifica agli interventi connessi all'opera denominata “Completamento potenziamento elettrodotto dal sostegno n. 65 alla C.P. di Spoleto” il cui procedimento di autorizzazione si è concluso in data 15/10/2019 con l'emissione del decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n° 239/EL-344/297/2019, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” a seguito di procedura di assoggettabilità alla VIA conclusasi con Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018_0000009 del 12/01/2018 di esclusione con prescrizioni.

Secondo quanto riportato dal Proponente, successivamente alla conclusione del procedimento autorizzativo, il Comune di Spoleto, in virtù di richieste territoriali emerse, ha chiesto a Terna il riesame del progetto autorizzato.

Secondo quanto riportato dal Proponente Terna, vista la disponibilità nell'area della rete ex RFI recentemente incorporata all'interno del perimetro della RTN e in considerazione delle esigenze del territorio attuali, ha ipotizzato un nuovo schema di rete più ampio, oggetto della presente istanza di valutazione, in grado di assicurare l'ammodernamento della rete aumentando contestualmente anche il livello di magliatura complessivo e al contempo venire incontro alle istanze del territorio.

Nello specifico Terna intende quindi realizzare, per tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A., il potenziamento dell'elettrodotto 132 kV Villavalle Spoleto e opere connesse e presentare variante localizzativa al decreto di autorizzazione n. 239/el-344/297/2019.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e

misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

L'intervento in esame è ubicato in regione Umbria, precisamente nel comune di Spoleto.

Secondo quanto riportato dal Proponente l'elettrodotto esistente a 132 kV “S.E. Villavalle – C.P. Spoleto”, costituisce nell'ambito della rete di Alta Tensione Umbra una tratta di notevole importanza. Le motivazioni della variante in progetto, secondo quanto riportato dal Proponente, risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della RTN e di far fronte alle richieste del territorio e alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.

Secondo quanto riportato dal Proponente, la ricostruzione totale dell'elettrodotto fu autorizzata con Decreto di Giunta Regionale n.31 del 11.01.1995, e successivamente realizzata negli anni 1996-1997, solo nel tratto dalla S.E. di Villavalle fino al sostegno n.65 compreso, la cui lunghezza è pari a circa 16,6 km. Il residuo tratto, dal sostegno n.65 alla C.P. Spoleto di lunghezza pari a circa 3,4 km, ricadente nel territorio del Comune di Spoleto, risulta essere ancora quello originario realizzato nel 1925. Terna ha pertanto avviato il procedimento autorizzativo per completare la ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV “S.E. Villavalle – C.P. Spoleto”. Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di elettrodotto a 132 kV di tipo misto “aereo - cavo interrato” avente una lunghezza complessiva di ca. 6,3 km, la cui approvazione si è conclusa in data 15/10/2019 con l'emissione del decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n° 239/EL-344/297/2019, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” a seguito del procedimento di assoggettabilità alla VIA Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018_0000009 del 12/01/2018 di esclusione con prescrizioni.

Secondo quanto riportato dal Proponente, successivamente alla conclusione del procedimento autorizzativo, il Comune di Spoleto, in virtù di richieste territoriali emerse, ha chiesto a Terna, con nota del 20 settembre 2020, il riesame del progetto autorizzato. Terna, *vista la disponibilità nell'area della rete ex RFI* recentemente incorporata all'interno del perimetro della RTN e in considerazione delle esigenze dei territori attuali, ha ipotizzato un nuovo schema di rete più ampio, oggetto della presente istanza di valutazione, in grado di assicurare l'ammodernamento della rete aumentando contestualmente anche il livello di magliatura complessivo, venendo al contempo incontro alle istanze del territorio.

Nello specifico Terna intende quindi realizzare, per il tramite della Società Terna Rete Italia S.p.A., il potenziamento dell'elettrodotto 132 kV Villavalle Spoleto e opere connesse e presentare variante localizzativa al decreto di autorizzazione n. 239/el-344/297/2019 del 15.10.2019, oggetto della presente istanza.

Secondo quanto riportato dal Proponente, il nuovo schema di rete prevede la realizzazione di:

- *Opera 1 – Nuova stazione Elettrica a 132 kV “Spoleto”, ricadente nel comune di Spoleto;*
- *Opera 2 – Raccordi in entra-esce della linea aerea “Foligno – Giuncano” e della linea aerea “CP Spoleto- Cementir” alla Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV “Spoleto”, ricadenti nel comune di Spoleto*
- *Opera 3 – Variante all'elettrodotto “SE Villavalle – CP Spoleto” misto aria cavo interrato a 132 kV dal sostegno n. 71 alla CP Spoleto.*



LEGENDA :

- Linea aerea 150 kV da realizzare - 5,835 km
- Linea interrata 150 kV da realizzare - 0,467 km
- Linea aerea 150 kV da demolire - 3,400 km
- Linea aerea 150 kV esistente

Figura 1 progetto autorizzato con decreto di autorizzazione n. 239/el-344/297/2019 del 15.10.2019

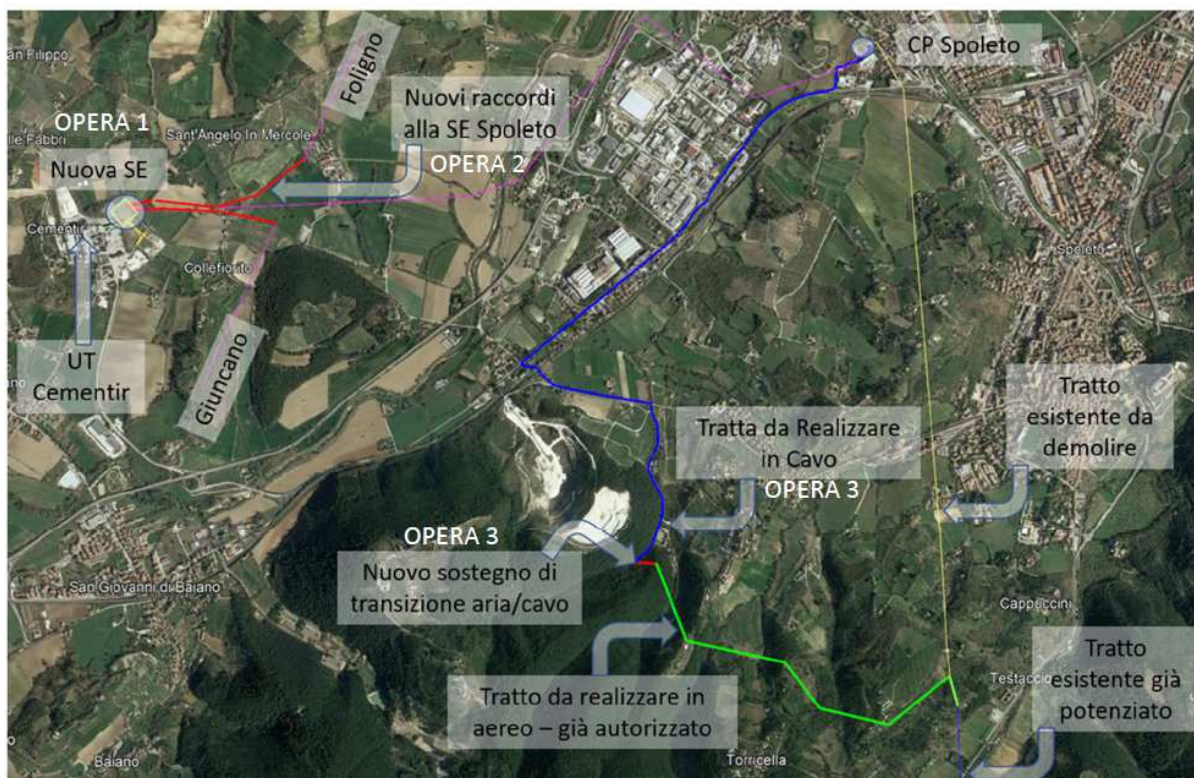


Figura 2 variante localizzativa oggetto d'istanza

Di seguito si riportano le consistenze del progetto autorizzato con decreto n. 239/EL-344/297/2019 del 15.10.2019 e quelle delle nuove realizzazioni in variante.

Comune	Rifacimenti Tr. aerei	Sost. N.	Rifacimenti cavi	Demolizioni Tr. aerei	Sost. Da demolire
Spoleto (PG)	Km 5,835	17+1 (T.C.1)	Km 0,467	Km 3,405	n. 19

Figura 3 consistenza degli interventi del progetto autorizzato n. 239/EL-344/297/2019 del 15.10.2019

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	CONSISTENZE					Elementi da non realizzare a seguito di variante
			Aereo in Semplice Tr. a 132 kV	Aereo in Doppia Tr. a 132 kV	n. Nuovi Sostegni	Cavo a 132 kV interrato	Demolizioni linea aerea 132 kV a seguito dell'intervento	
Umbria	Perugia	Spoleto	1,65 km	0,31 km	8	4,07 km	n. 5 sostegni 0,88 km di linea aerea	3,17 km di linea aerea; n. 12 sostegni; 0,48 km di cavo interrato

Figura 4: consistenza dei nuovi interventi in variante

Secondo quanto riportato dal Proponente “questa variante consentirà di evitare la realizzazione di n. 12 sostegni aerei e la realizzazione di circa 3, 2 km di linea aerea” rispetto al progetto approvato. Dal punto di vista degli impatti complessivi il Proponente afferma che “l'intervento complessivo apporterà diversi miglioramenti ambientali legati principalmente all'applicazione della tecnologia in cavo interrato per le nuove realizzazioni ed alle demolizioni di infrastrutture aeree elettriche

esistenti” ed inoltre che “*da un punto di vista naturalistico l’utilizzo della tecnologia in cavo interrato in alternativa alla tratta aerea consentirà di ridurre l’interferenza con la vegetazione ed una diminuzione del potenziale rischio di collisione dell’avifauna con i conduttori aerei*”

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall’intervento affermando “*il Sito della Rete Natura 2000 più vicino è il Sito Importanza Comunitaria (SIC) Monteluco di Spoleto (IT5210064) con un’area di 504,30 ha che si trova ad una distanza di circa 2 km in direzione est rispetto alle aree interessate sia dal progetto di variante che da quello autorizzato*” tuttavia dichiara che “*data la vicinanza al SIC sopra citato, verrà sviluppato apposito Screening di Incidenza Ambientale*”.



Figura 5 distanza Siti Natura 2000

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze ai sensi del D. Lgs 42/2004: il Proponente dichiara infatti che “*sono verificate interferenze con la Zona di Salvaguardia Paesaggistica corsi d’acqua principali di rilevanza territoriale (D. Lgs. 42/04, art.142, comma 1 lett.c. PTCP art.39) e con Ambiti di Salvaguardia Paesaggistica delle aree boscate adeguati nei PRG comunali (D. Lgs. 42/04, art.142, comma 1 lett.g. PTCP art.39)*”.

Relativamente agli aspetti paesaggistici e percettivi, il Proponente afferma che “*l’applicazione di tratte in cavo elettrico interrato alternativamente alle tratte aeree comporterà il mantenimento della continuità visiva del paesaggio circostante, con un conseguente beneficio in termini di visibilità e di profilo percettivo dell’area*” ed inoltre che “*una sensibile riduzione dal punto di vista della percezione territoriale paesaggistica sarà inoltre dovuta alle demolizioni delle linee aeree esistenti e all’utilizzo della tecnologia in cavo interrato, i cui tracciati si sviluppano principalmente lungo la viabilità stradale esistente*”.

Con riferimento alla cantierizzazione il Proponente afferma che “*la durata per la realizzazione degli interventi nel loro complesso sarà di 36 mesi*”.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti il Proponente dichiara che *“saranno gestiti ai sensi della vigente normativa e, a seconda dei casi, verranno trasportati presso impianti di recupero/smaltimento o in discarica”*.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze con l'opera in progetto dichiarando che *“le opere in progetto presentano una limitata interferenza con aree a pericolosità P2 e rischio R3 del PGRA”* affermando che *“in virtù di questa interferenza verrà predisposto lo Studio di Compatibilità Idraulica in conformità alla normativa vigente”* ed inoltre che sarà *“necessario produrre compatibilità geomorfologica tra le opere previste e le eventuali condizioni di pericolo esistenti”* in quanto *“dall'inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio di frana risulta interferenza con falda e/o cono detritico classificato come fenomeno attivo”*.

Il Proponente afferma che *“a livello comunale, dall'osservazione delle carte del PRG, risulta che tutti gli elementi del progetto in variante ricadono in Aree con Propensione al Dissesto (NTA art. 28)”*, così come nella tratta già autorizzata e che pertanto *“si prevede la redazione di studi di dettaglio delle condizioni geomorfologiche che verifichino le compatibilità tra le opere previste (OPERA 1, 2 e 3) e le eventuali condizioni di pericolo esistenti”*.

Il Proponente, inoltre, afferma una ulteriore criticità evidenziando che, in base alla Carta dei Regimi delle Acque, *“l'intera tratta in cavo interrato in variante, compreso il sostegno portaterminali (Opera 3), ricadono in acquiferi a vulnerabilità estrema”*.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente evidenzia interferenze; il Proponente afferma infatti *“le opere in progetto ricadono in parte in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923). In particolare, gli elementi che interferiscono sono:*

- *La variante in cavo interrato (OPERA 3);*
- *Il sostegno portaterminali (variante in cavovariante aerea) - OPERA 3);*
- *Tratta aerea (portaterminali-tratta aerea autorizzata) - OPERA 3).*

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe, è presente un corpo idrico superficiale (Fosso di Cinquaglia) che potrebbe essere interessato dalla realizzazione del progetto *“in quanto la tratta in cavo interrato (OPERA 3) prevede l'attraversamento del suddetto fosso”* ma altresì che *“in corrispondenza degli attraversamenti di canali, svincoli stradali, ferrovia o di altro servizio che non consenta l'interruzione del traffico, l'installazione potrà essere realizzata con il sistema NODIG come la tipologia dello spingitubo o della perforazione teleguidata (TOC), che non comportano alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti che verranno attraversate in sottopasso”*.

Per quanto riguarda le acque sotterranee il Proponente sottolinea che *“gli scavi in progetto saranno dell'ordine di 1,6 m per la tratta in cavo interrato (OPERA 3) e di circa 1 m (da verificare in fase di progettazione) per la nuova SE ed i sostegni delle nuove tratte aeree (OPERA 1 e OPERA 2”*.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l'intervento in progetto si configura quale modifica agli interventi connessi all'opera denominata "*Completamento potenziamento elettrodotto1 dal sostegno n. 65 alla C.P. di Spoleto*" il cui procedimento di autorizzazione si è concluso in data 15/10/2019 con l'emissione del decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera n° 239/EL-344/297/2019, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" a seguito di procedura di assoggettabilità alla VIA conclusasi con Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018_0000009 del 12/01/2018 di esclusione con prescrizioni;
- le motivazioni dell'intervento di variante localizzativa risiedono principalmente nella necessità di aumentare l'affidabilità della RTN e di far fronte alle richieste territoriali emerse e alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera;
- in particolare sono previsti i seguenti interventi:
 - Opera 1 – Nuova stazione Elettrica a 132 kV "Spoleto", ricadente nel comune di Spoleto;
 - Opera 2 – Raccordi in entra-esce della linea aerea "Foligno – Giuncano" e della linea aerea "CP Spoleto- Cementir" alla Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV "Spoleto", ricadenti nel comune di Spoleto;
 - Opera 3 – Variante all'elettrodotto "SE Villavalle – CP Spoleto" misto aria cavo interrato a 132 kV dal sostegno n. 71 alla CP Spoleto.
- il progetto in variante, privilegiando soluzioni in cavo interrato rispetto al progetto approvato, eviterà la realizzazione di n. 12 sostegni aerei e la realizzazione di circa 3, 2 km di linea aerea;
- gli elettrodotti in cavo interrato si svilupperanno principalmente lungo la viabilità esistente;
- la durata per la realizzazione degli interventi nel loro complesso sarà di 36 mesi;
- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento, tuttavia data la vicinanza al SIC Monteluco di Spoleto (IT5210064), dovrà essere svolto lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Umbria, così come dichiarato dal Proponente stesso;
- con riferimento agli impatti ambientali complessivi la soluzione in progetto rispetto a quanto già approvato, garantisce una riduzione dei campi elettromagnetici in area vasta, dovuta alle demolizioni delle linee aeree esistenti e all'applicazione degli interramenti degli elettrodotti, che saranno progettati principalmente lungo la viabilità stradale esistente, andando a ridurre anche le interferenze ambientali/paesaggistiche rispetto a quanto approvato (eliminazione di attraversamenti aerei esistenti con aree urbanizzate, riduzione rischio collisione avifauna, etc.);
- il progetto interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi dell'art. 142, D.Lgs. 42/2004 e che pertanto dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica;

- dal punto di vista paesaggistico/percettivo l'alleggerimento della rete di conduttori aerei previsto, rispetto a quanto approvato, indurrà un impatto positivo sulla percezione del paesaggio; l'interramento degli stessi, comporterà un miglioramento della continuità visiva del paesaggio circostante, garantendo un incremento in termini di visibilità migliorandone il profilo percettivo in area vasta;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti saranno gestiti come da normativa vigente;
- gli interventi in progetto interferiscono con aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni e che pertanto dovrà essere predisposto, così come dichiarato dal Proponente stesso, preventivo Studio di Compatibilità Idraulica in conformità alla normativa vigente che dovrà essere valutato dall'autorità competente di settore/territoriale;
- gli interventi in progetto ricadono in Aree con "Propensione al Dissesto" (PRG comunale) in quanto interferiscono con aree a rischio frana e che pertanto, così come dichiarato dal Proponente stesso, dovrà essere svolto Studio di compatibilità geomorfologica che dovrà essere valutato dall'autorità competente di settore/territoriale;
- nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali (interessati dalle attività in progetto (Fosso di Cinquaglia) in quanto la tratta in cavo interrato prevede l'attraversamento del suddetto fosso ma che per l'attraversamento sarà utilizzata la tecnologia NODIG che non comporterà alcun tipo di interferenza con le strutture superiori esistenti che verranno attraversate in sottopasso;
- per quanto riguarda le interferenze con le acque sotterranee, in base alla Carta dei Regimi delle Acque, l'intera tratta in cavo interrato in variante ricade in "acquiferi a vulnerabilità estrema", tuttavia gli scavi in progetto saranno dell'ordine di 1,6 m per la tratta in cavo interrato e di circa 1 m (da verificare in fase di progettazione) per la nuova SE ed i sostegni delle nuove tratte aeree;
- gli interventi in progetto interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione";

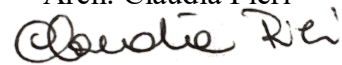
Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Potenziamento dell'elettrodotto 132 KV Villavalle Spoleto - Variante localizzativa*", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Data la vicinanza delle opere con il SIC Monteluco di Spoleto (IT5210064) il Proponente dovrà comunque svolgere lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Umbria e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni, disponendo di comunicarne gli esiti a questo Ministero, con particolare riferimento allo Studio di Compatibilità Idraulica e allo Studio di compatibilità geomorfologica del progetto in valutazione.

Resta l’obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali poste con Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018_0000009 del 12/01/2018 (ID 3268) ove applicabili.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

Handwritten signature of Claudia Pieri in black ink.